



CITTÀ DI
CASTELFRANCO
EMILIA

L'ASSESSORE
Prot. 1367

Castelfranco E., 13 Gennaio 2022

Ai Consiglieri Comunali

Cristina Girotti Zirotti
Enrico Fantuzzi
Gruppo Consigliare "Lega Salvini Premier"
Modesto Amicucci
Gruppo Consigliare "Liberi di Scegliere"

E p.c.
Al Presidente del Consiglio Comunale di Castelfranco Emilia
Fausto Roncarati

OGGETTO: RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE ASSUNTA AL PROT. GEN DELL'ENTE N. 49843 DEL 13/12/2021 PRESENTATA DAL GRUPPO CONSIGLIARE "LEGA SALVINI PREMIER" E "LIBERI DI SCEGLIERE" AVENTE AD OGGETTO **"Ma Castelfranco Emilia è davvero una Città inclusiva?"**

Fermo restando il diritto all'istruzione del cittadino, sia esso disabile che normodotato e il diritto all'integrazione scolastica dell'alunno diversamente abile, l'attribuzione delle competenze tra Comuni e Province è stato per anni argomento di discussione anche se a partire dal 2006 la giurisprudenza ha raggiunto un consolidato orientamento annoverando il trasporto scolastico tra gli interventi relativi al diritto allo studio.

Dal punto di vista normativo, le funzioni e gli oneri relativi al trasporto scolastico disabili sono ripartite tra Comuni e Provincia, così come disposto dall'art.139, del D.Lgs 112/1998, in base alla scuola frequentata dal minore e precisamente:

- ✓ La funzione è attribuita ai Comuni di residenza per la scuola del 1° ciclo
- ✓ La funzione è attribuita alle Province per quanto riguarda l'istruzione secondaria di secondo grado

L'articolo 139 Il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, nel ridisegnare le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni rispetto alle più importanti materie, precisa infatti, in modo netto quali siano i compiti e le funzioni attribuiti alle Province e quali ai Comuni in materia d'istruzione. Le Province si devono occupare dell'istruzione secondaria superiore, mentre i Comuni hanno competenza sulle scuole di grado inferiore.

Fra le funzioni attribuite a Province e Comuni ci sono anche *"i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio"*, quindi anche il

trasporto scolastico, in questo senso rientra tra le competenze della Provincia se relativo a scuole superiori, mentre rimane di competenza del Comune di residenza per tutti i gradi inferiori di istruzione.

Infine con Decisione 2631, depositata il 20 maggio 2008, il Consiglio di Stato ha definitivamente sancito l'obbligo (e la gratuità) del trasporto con assistenza anche alle scuole superiori a carico delle Province.

Nonostante la chiara formulazione del citato articolo 139, le province non sempre hanno proceduto ad espletare la funzione attribuita in merito al trasporto disabili per le superiori, ritenendo che questo tipo di intervento potesse essere assolto dai Comuni quando rientrante nell'ambito dei servizi sociali attribuite dalla legge ai comuni.

In assenza quindi di una competenza attribuita al Comune di residenza e in ragione della delicatezza della situazione della minore in oggetto e delle difficoltà della famiglia il Comune di Castelfranco Emilia ha proposto ad alcune famiglie, anche seguite dai competenti servizi sociali, un servizio che rimane comunque un intervento straordinario sul territorio.

L'intervento di trasporto casa/scuola e scuola/casa da Castelfranco Emilia a Vignola, che potremmo definire *borderline*, in quanto attivato non tanto con riferimento alla funzione in materia di istruzione di competenza Provinciale, ma con riferimento alle funzioni in materia di assistenza alla popolazione (ricordo che la funzione è trasferita all'Unione) è garantito per 3 minori frequentanti il quarto anno delle scuole secondarie di secondo grado (2 frequentano l'Istituto Levi e l'alunna in oggetto frequenta l'Istituto Paradisi).

Come già esplicitato il servizio è stato introdotto in risposta a bisogni ed esigenze particolari delle famiglie in difficoltà e a sostegno della funzione genitoriale.

Il servizio sperimentalmente e straordinariamente introdotto a sostegno delle fragilità familiari, è diventato di difficile erogazione nella attuale emergenza epidemiologica e a fine agosto era stata anche valutata la possibilità di sospensione, ma persistendo le difficoltà organizzative e familiari si è ritenuto di prolungare fino al termine del ciclo di studi.

L'ordinanza nazionale del 12/11/2021, ha imposto una riduzione del numero dei trasportati in quanto per i servizi di trasporto non di linea occorre evitare che il passeggero occupi il posto vicino al conducente e sui sedili posteriori non possono essere trasportati più di due passeggeri. Conseguentemente poiché il trasporto di cui trattasi è fatto a mediante autovettura che può trasportare quindi massimo 2 ragazzi per volta, abbiamo dovuto adeguare l'intervento, negoziando con scuole e famiglie una diversa organizzazione che prevede un maggior coinvolgimento delle famiglie stesse, che per 2 giornate su 6 a turno si fanno carico del trasporto del proprio figlio, mentre resta a carico del Comune per ognuno dei 3 ragazzi il trasporto 4 giorni su 6. In questo modo, abbiamo garantito il servizio per tutti anche se con un sacrificio da parte di tutti.

Concludendo, in risposta alle Vs. richieste:

- 1) Se, quando e quali iniziative intende assumere per consentire **ex lege** alla studentessa citata nell'articolo di frequentare ogni giorno la scuola al pari dei suoi compagni di classe e di ogni altro studente;

Stante la situazione sopradescritta il Comune di Castelfranco Emilia ha messo in campo oltre le proprie possibilità, attivando un trasporto dedicato, che comunque esula dalle specifiche competenze del Comune. Fino a che rimarranno in vigore le attuali restrizioni legate alla situazione pandemica potremo continuare a garantire un trasporto parziale pari a 4 giorni di trasporto su 6.

- 2) Se sul territorio dell'Unione dei Comuni del Sorbara ed in particolare nel Comune di Castelfranco Emilia esistono altre e quante situazioni analoghe a quella di Annalisa e come sono gestite;

Gli interventi di tipo assistenziale-sociale rientrano nella sfera di competenza dei servizi sociali conferiti all'Unione. Il Comune di Castelfranco Emilia ha attivato un intervento straordinario a favore di 3 minori delle scuole secondarie di 1° mentre gli altri minori iscritti alle scuole secondarie di 1° certificati e residenti raggiungono le scuole o con mezzi pubblici o mediante mezzi e risorse in disponibilità delle famiglie. Il Comune di Castelfranco Emilia invece, rientrando tra competenze in materia di istruzione attribuite dalla vigente normativa, assicura il trasporto scolastico con accompagnatore agli alunni disabili che frequentano le scuole di grado inferiore (primaria e secondaria di 1°).

- 3) Se la famiglia di Annalisa ha avviato azioni legali nei confronti del Comune di Castelfranco Emilia e/o dell'Unione dei Comuni del Sorbara e quali e, in caso di risposta affermativa, se, comunque, non si ritiene di ledere un diritto della ragazza;

Non sono a conoscenza di azioni legali avviate dalla famiglia.

Aggiungo che l'Amministrazione ha sempre considerato l'inclusione scolastica una priorità e continua considerarlo tutt'oggi e da un'analisi del bilancio è evidente che le risorse stanziare a bilancio sono di notevole entità e consentono di: garantire Personale Educativo Assistenziale a tutti gli alunni certificati, sia in tempo scolastico al fine di favorire l'integrazione scolastica, sia durante l'extrascuola per favorire la socializzazione nei centri estivi, consentono di attivare progetti a sostegno di famiglie particolarmente fragili, consentono la realizzazione di progetti domiciliari attuati in accordo con le dirigenze statali.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

L'Assessore alla Scuola e Politiche Educative

Rita Barbieri
